

Alla Prefettura di Torino

c.a. del Prefetto

Dott. Claudio Palomba

protocollo.prefeto@pec.interno.it

c.a. del Dott. Paolo Accardi

paolo.accardi@interno.it

e p. c.

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale dei Servizi Civili

per l'Immigrazione e l'Asilo

servizi.civili@pecdici.interno.it

alla Questura di Torino

gab.quest.to@pecps.poliziadistato.it

immig.quest.to@pecps.poliziadistato.it

Oggetto: Richiesta di accesso e visita al CPR di Torino, in una data compresa tra il 15 dicembre 2019 e il 20 gennaio 2020, da parte di una delegazione dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI).

Egr. Prefetto Dott. Claudio Palomba,

la presente per chiedere l'ingresso e la visita nel Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Torino di una delegazione dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) in una data compresa tra il 15/12/2019 e il 20/01/2020 o in altra data che vorrà indicarci con congruo preavviso.

Premesso che

- Nel Comune di Torino, è attivo un Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), di cui all'art. 14 del D.Lgs. 286/1998;

- nei CPR possono essere trattenuti sia cittadini stranieri in attesa di rimpatrio sia, in appositi spazi loro riservati, richiedenti protezione internazionale;
- rispetto alla prima categoria di soggetti l'art. 16 c. 4 della Direttiva UE 115/2008, stabilisce che *“i pertinenti e competenti organismi ed organizzazioni nazionali, internazionali e non governativi hanno la possibilità di accedere ai centri di permanenza temporanea di cui al paragrafo 1, nella misura in cui essi sono utilizzati per trattenere cittadini di paesi terzi in conformità del presente capo. Tali visite possono essere soggette ad autorizzazione”*;
- in base a quanto previsto dall' art. 6, comma 4 del Regolamento recante i *“Criteri per l'organizzazione e la gestione dei Centri di Identificazione ed Espulsione previsti dall'art. 14 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni”* approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 20 ottobre 2014 (di seguito REGOLAMENTO), possono presentare richiesta di autorizzazione all'accesso, tra gli altri, giornalisti e foto-cineoperatori, ministri di culto, e *“altri soggetti che ne facciano motivata richiesta”* (lett. e del medesimo art. 6, co. 4);
- rispetto ai richiedenti protezione internazionale trattenuti, l'art. 10 c. 4 della Direttiva 2013/33 UE stabilisce che *“Gli Stati membri garantiscono ai familiari, avvocati o consulenti legali e rappresentanti di organizzazioni non governative competenti riconosciute dallo Stato membro interessato la possibilità di comunicare con i richiedenti e di rendere loro visita in condizioni che rispettano la vita privata. Possono essere imposte limitazioni all'accesso al centro di trattenimento soltanto se obiettivamente necessarie, in virtù del diritto nazionale, per la sicurezza, l'ordine pubblico o la gestione amministrativa del centro di trattenimento, e purché non restringano drasticamente o rendano impossibile l'accesso”*;
- in tal senso, anche l'art. 7 c. 2 del D.Lgs. 142/2015 stabilisce che *“è consentito l'accesso ai centri di cui all'articolo 6, nonché la libertà di colloquio con i richiedenti [...] ai **rappresentanti degli enti di tutela dei titolari di protezione internazionale con esperienza consolidata nel settore**, ai ministri di culto, nonché agli altri soggetti indicati nelle direttive del Ministro dell'interno adottate ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, con le modalità specificate con le medesime direttive”*;
- il medesimo articolo, al c. 3, prevede che l'accesso ai centri agli enti di tutela esponenziale possa essere limitato, ma non impedito completamente, esclusivamente *“per motivi di sicurezza, ordine pubblico, o comunque per ragioni connesse alla corretta gestione amministrativa dei centri di cui all'articolo 6”*, non essendo quindi necessaria una previa autorizzazione da parte delle autorità competenti.

Considerato che

- L'ASGI, ente del terzo settore (ETS) e associazione di promozione sociale (APS), è un ente esponenziale che opera per il riconoscimento dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini stranieri presenti in Italia, anche in condizioni di soggiorno irregolare, costituita a Milano il **26 febbraio 1990** e ha tra le sue finalità di promuovere l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti; l'informazione, la documentazione e lo studio dei problemi, di carattere giuridico, attinenti l'immigrazione, la condizione dello straniero (nonché dell'apolide e del rifugiato), la disciplina della cittadinanza nell'ordinamento italiano, la tutela contro la discriminazione, il razzismo e la xenofobia, in tutto il territorio nazionale (v. statuto di ASGI – <https://www.asgi.it/chi-siamo/statuto/>);
- ASGI APS da quasi trent'anni promuove o partecipa a molteplici e qualificate attività di studio, ricerca, formazione e informazione sul tema dell'immigrazione e del diritto d'asilo (v. curriculum dell'associazione – <https://www.asgi.it/chi-siamo/curriculum/>) e rappresenta, nello scenario

nazionale, un punto di riferimento per le azioni di tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale;

- a Torino, come in Piemonte, ASGI APS si è fatta promotrice di azioni di tutela dei diritti dei migranti, anche in stato di detenzione carceraria o amministrativa, con particolare attenzione all'accesso ai diritti fondamentali e alle informazioni in materia di soggiorno ed allontanamento dal Territorio Italiano, anche attraverso la collaborazione con le diverse realtà presenti sul territorio. La sezione territoriale è parte del gruppo territoriale del GrIS – Gruppi Immigrazione e Salute del Piemonte ai fini di monitorare e promuovere la tutela del diritto alla salute dei migranti;
- dal gennaio 2019, ASGI APS cura il progetto “In Limine” che affronta i temi dell’approccio hotspot, delle politiche di gestione delle frontiere e dell’accesso alle procedure di asilo: un gruppo di operatori legali e mediatori presente in Sicilia promuove la raccolta di informazioni e monitoraggio attraverso il confronto con i cittadini stranieri e con gli attori pubblici e privati che operano nel contesto di frontiera (v. <https://inlimine.asgi.it/>);
- le ultime notizie degli organi di stampa continuano, nel solco di quanto già evidenziato nei rapporti del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale¹, a dare notizia del recentissimo verificarsi di gravi episodi² e delle inadeguate condizioni dei centri per il rimpatrio³, in merito alle quali esponenti politici nazionali e regionali hanno ritenuto di chiedere un approfondimento alla magistratura⁴;
- nell’ambito delle attività promosse da ASGI, in qualità di ente esponenziale dei diritti e degli interessi dei cittadini stranieri, anche irregolarmente presenti sul territorio italiano, ed in particolare dei richiedenti protezione internazionale, si ritiene, quindi, opportuno richiedere l’accesso di una delegazione di soci al CPR di Torino, sia per finalità di garanzia e tutela dei diritti dei cittadini stranieri ivi trattenuti, sia per finalità di monitoraggio e ricerca.

Tutto ciò premesso e considerato,

la scrivente associazione, chiede al Prefetto di Torino di comunicare la data, preferibilmente compresa tra il 15/12/2019 ed il 20/01/2020 o in altra data che codesta Prefettura vorrà indicarci con congruo preavviso, tenendo presente il carattere di urgenza della richiesta, in cui effettuare l’accesso ex art. 7 c. 2 del D.Lgs. 142/2015 agli spazi e luoghi del locale CPR riservati ai richiedenti protezione internazionale, nonché di

1 Cfr. Garante nazionale delle persone private della libertà personale – Relazione al Parlamento 2019 <http://www.garantenazionaleprivatiliberta.it/gnpl/resources/cms/documents/00059ffe970d21856c9d52871fb31fe7.pdf> Garante nazionale delle persone private della libertà personale – Rapporto sulle visite tematiche effettuate nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) in Italia (febbraio - marzo 2018) <http://www.garantenazionaleprivatiliberta.it/gnpl/resources/cms/documents/c30efc290216094f855c99bfb8644ce5.pdf>.

2 Si veda <https://www.fanpage.it/attualita/morto-nel-cpr-di-torino-il-garante-dei-detenuti-si-chiarisca-vogliamo-vedere-cartelle-cliniche/> in merito al decesso di un cittadino bengalese avvenuto nel mese di luglio 2019 e <https://www.meltingpot.org/CPR-di-Torino-Il-dissidente-turco-Deniz-Pinaroglu-in.html#.XbXHWuhKjIU> in merito allo sciopero della fame intrapreso da un cittadino turco per l'impossibilità di presentare la domanda di protezione internazionale.

3 Cfr. https://www.redattoresociale.it/article/ed20f84c-41c9-456c-8ca0-bb42d23d03a2/migranti_nei_centri_per_il_rimpatrio_condizioni_deplorable_e_sempre_peggiori?UA-11580724-2.

4 Si veda <https://www.lastampa.it/torino/2019/07/11/news/gribaudo-nervo-pd-e-grimaldi-luv-in-visit-al-cpr-di-torino-condizioni-della-struttura-inaccettabili-1.36954008> in merito alla visita degli On.li Gribaudo e Nervo e del Consigliere della Regione Piemonte Grimaldi.

ASGI

Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione

autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 4, lett. e del REGOLAMENTO, nella medesima data o in altra che vorrà individuare purché prossima a quelle già indicate, l'accesso agli spazi e luoghi del CPR ove sono trattenuti i cittadini stranieri in attesa di rimpatrio, alle persone di seguito indicate:

.....

In attesa di riscontro, l'occasione è lieta per porgerLe

Cordiali saluti

Data e luogo

Firma